

ccc [n. 1942?] 12

RELAZIONE INTORNO AL FILM " PASTOR ANGELICUS "

Il lavoro per la produzione del film " Pastor angelicus" volge al termine. Le difficoltà sorpassate al punto di vista tecnico sono innumerevoli ma ben più preoccupavano le difficoltà di indole spirituale e politica. Per grazia di Dio la duplice supervisione realizzata, nel mese di ottobre, da parte del Ministro Eccellenza Pavolini e del Direttore Generale della Cinematografia Avv. Monaco(i quali vollero personalmente sostituirsi all'ordinaria Commissione di censura Cinematografica) hanno reso necessarie pochissime e leggere modifiche per cui il film ha potuto entrare nella fase definitiva ed andrà al pubblico per le feste di Natale. La mano della Provvidenza si é rivelata anche in questo e cioè nell'averci fatto concludere per quest'epoca che fornisce al film uno sfondo spirituale degnissimo ed opportunissimo cosicché le famiglie, recandosi al cinematografo nel tempo natalizio, si incontreranno con la bianca visione del Vicario di Gesù.

Come si prevedeva il mondo cinematografico e il mondo profano si stanno vivissimamente interessando all'iniziativa. Già su "La Stampa" di Torino (a firma di Marco Ramperti) e su " Il Corriere della Sera " di Milano (a firma di Silvio Negro) sono comparsi lunghi articoli di lode per il film. Ora il Centro Cattolico Cinematografico sta attendendo ad un complesso lavoro che tende:

- 1) ad una degna presentazione di " Pastor Angelicus" in ogni località d'Italia e particolarmente là dove esistono Sedi Vescovili, cosicché l'impegno contrattuale assunto dall'E.N.I.C. riguardo alla " visione" privata per gli Ecc.mi Vescovi e per Dignitari di Curia, abbiano luogo ovunque.



2) ad interessare i Parroci ai quali fu mandato un opuscolo illustrativo del film con annessa circolare e modulo perché essi segnalino se esiste o meno la sala cinematografica parrocchiale in quanto per queste sale fu concordato con l'E.N.I.C. uno sconto del 15% sul prezzo e la possibilità di noleggiare il film due mesi dopo la prima visione. In questo modo oltre allo scopo immediato a cui si tende il C.C.C. verrà in possesso di un censimento di tutte le sale parrocchiali.

3) ad informare gli Uffici Diocesani e i Centri Diocesani della A.C. mettendo a disposizione di essi del materiale di propaganda.

4) a mobilitare la stampa quotidiana e settimanale cattolica affinché faccia eco all'iniziativa sottolineandone l'aspetto apostolico e approfittando dell'occasione onde parlare della "promessa cinematografica" e, in genere, onde formare una coscienza cinematografica nel mondo cattolico;

5) ad evitare che sorgano incongruenze e cioè la proiezione del film sia circondata da tutto quel rispetto che esso esige. (Vedasi la circolare dell'E.N.I.C. e del C.C.C. ai gestori di sale cinematografiche).

Ancora a tal fine, il C.C.C. volendo evitare che il cortometraggio abbinato per legge ad ogni film spettacolare, potesse contrastare con il film "PASTOR ANGELICUS" ha ottenuto dalla Direzione Generale della Cinematografia, il permesso di girare un proprio cortometraggio che si intitola "Canti sui Monti" (soggetto di Balai - Regia di Covi)

Si tratta in sostanza di scene di vita della Gioventù di A.C. sulle Dolomiti. Così il C.C.C. si presenta al pubblico dei cinematografhi con un programma completo: (due produzioni) ed in questo modo aumenta la sua notorietà e il suo credito.

“al punto di vista finanziario, nonostante che la lavorazione, per le notevoli difficoltà incontrate, abbiamo dovuto occupare un numero di mesi superiore al previsto, siamo riusciti a conse-

nera le spese nel preventivo iniziale che corrispondeva a L.I.200.000.

Di questa somma abbiamo già potute reintegrare L.200.000 al Ch.mo Ing. Galeazzi. Contiamo di poter saldare completamente entro i primi mesi del 1943 il dare della gestione " Pastor Angelicus" e di realizzare poi delle sensibili economie che permetteranno al C.C.C. quegli sviluppi di cui ha bisogno. In primo luogo una sede più degna della quale si avverte la necessità perché il mondo cinematografico é molto sensibile alle apparecchiature esterne. In secondo luogo un miglioramento qualitativo e quantitativo della Rivista del Cinematografo posto che il Ministro nel suo entusiasmo per il " Pastor Angelicus" ha promesso di aumentarne il numero delle pagine. In terzo luogo la costituzione dell'Ufficio Stampa che possa garantire la matematica esattezza del servizio di segnalazione.

Tali ed altre migliorie potranno essere realizzate durante il prossimo 1943 se la grazia del Signore continuerà ad assistere il Centro Cattolico Cinematografico con quel manifesto aiuto che accompagnò la produzione di "Pastor Angelicus" e di "Canti sui Monti".

=====

Luigi Cecchi